

zorni sarà in campo; però si mandi danari da pagarli. Il messo fo mandato a grisoni, è ritornato: manda do capitoli di lettere haute con nove de Hongaria.

442 *Da Coyra, del Grangis, di 16.* Scrive li lanzinech harano altro che far; et per spie state in Yspruch, una di le qual è tornata, dice esser venuta nova a l'Archiduca li a Yspruch come il campo del re di Hongaria era stà roto da turchi, et amazato 40 milia persone, unde ha terminà mandar li lanzinech, voleva mandar in Italia, verso l'Hongaria per socorer et custodir il suo paese. Et dice che trovò venendo il capitano Tegine qual voleva far passar lanzinech verso Milan; qual inteso tal nova pianzete. Et per uno altro mercadante zonto qui si ha inteso tal nova.

*Item, una lettera di 9, di Alemagna, non dice il loco, nè chi scrive, ma è mandata al Vizardini.* Avisa a di 29 Avosto esser stà rotto il campo del Re, qual si dice è anegato. Questo principe voleva venir verso Milan; poi inteso la rotta bisogna vadi a soccorrer l'Hongaria.

*Di campo sotto Cremona, del proveditor general Pexaro, di 18, hore 3.* Come ha compito di pagar tutti li fanti; diman si pagerà quelli da cavallo; artellarie è stà poste a li cavalieri; poi si atenderà di fuori la terra, et horamai sono si propinqui che si potrà spianar, poi doman crede si farà. Hozì de la città non è ussito alcuno, et heri lassono ussir assai, imò alcune zentildonne voleano ussir sono fate restar dentro, et si atendono a fortificar; temeno di perder il loro primo forte. Scrive haver hauto aviso di domino Baplista Martinengo è col marchese di Saluzo, di 17 da Vogera, qual scrive vien di qui uno zentilhommo del ditto Marchese. Scrive il zonzer li doman a la Stradella, poi l'altro a Piasenza saranno dove tien si starà uno zorno. Il Marchese usa diligentia a marchiar avanti solicitando *etiam* da lui et dal conte Alberto Scoto; sono con lui bellissima zente et ben disposti; et manda la ditta lettera qual scrive *ut supra*.

*Del Justinian et Bragadin oratori, data in castel di Mus, a di 16.* Come heri scrisseno. Poi hanno hauto lettere di 13 del procurator Pixani di campo, che li dà speranza a la sua liberation, unde sono ralegrati, et vede il bon voler di questo magnifico castelan qual hanno persuaso a esser con la liga. Lui dice esser bon italian ma non pol star cussi, et ha spazato li capitoli a Milan con quel Feliciano fo secretario del Moron stato qui, et

li voleno dar ducati 15 milia adesso, et uno francese è zonto a Como con li danari, et per li altri 15 milia li darano Como over Leco in pegno, dicendo 443 è più contento haver uno de ditti lochi che li danari. Et a questo è stà dato termine 4 zorni, et se in questo tempo si potrà concluder con la liga et aver il suo. Pertanto scriveno è mexi do e mezzo sono li presoni; si provedi. Et hanno scritto in campo al procurator Pixani, et li avisa, essendo liberati, qual via dieno far ad andar in Franza, perochè non hanno hauto salvo conduto nè da grisoni nè da svizari, et hanno che molli sguizari è tornati di campo a caxa malcontenti.

*Di rectori di Vicenza, di 19, hore 19.* Mandano uno aviso hauto dal capitano del devedo, qual è questo qui sotto scritto:

*Di Manfredo di Poiana capitano del devedo di Vicenza, data a di 18 in Aziago.* Come è ritornato Zuan da l'Oio stato a la fiera di Bolzan. Dice che la dieta fata a Yspruch del contà di Tiruol havia promesso a l'Archiduca darli 5000 fanti per 4 mexi et fiorini . . . milia; et che 'l vene uno messo di Hongaria con la nova di esser rotto il campo, unde l'Archiduca montò a cavallo con cavalli 300 et era andato verso Viena per andar in Hongaria, con il qual era uno missier Carlo orator di la Signoria, et che 'l capitano Zorzi era andato a grisoni, et dice in Trento esser da 400 fanti et una bandiera di fanti, ch'è numero 120, che era in Val de Non dovea venir li.

Fu posto per i Consieri, Cai di XL, et Savii che tutti li debitori di la tansa a restituir habbino termine a pagarla fino a di 8 del futuro mexe senza pena, et poi *indifferenter* la pagino con cinque per 100, *videlicet* taiata, volendo pagarla a raxon di 40 per 100 *ut in parte*. Ave: 189, 9, 1.

Fu posto per li Savii sora la mercadantia, perlongar la deliberation fu fata a di 6 Marzo passato per questo Consejo che possino venir con ogni navilio in questa terra tutte mercadantie di la Romania bassa, *videlicet* per 6 mexi: per tanto sia perlongata la ditta deliberation ancora per uno anno, pagando i loro daciai *ut in parte*. Fu presa. Ave: 194, 5, 6.

Fu posto per li Consieri, che atento sier Lorenzo Salamon qu. sier Piero va podestà et capitano a Feltre, trovato suo padre debitor a le Raxon nuove di ducati 300 per uno debito di perdeda di daciai del 1478, condutor sier Luca da Canal, del qual debito mai ha saputo, pertanto, volendo refudar i beni paterni, et per una parte li obsta, sia preso